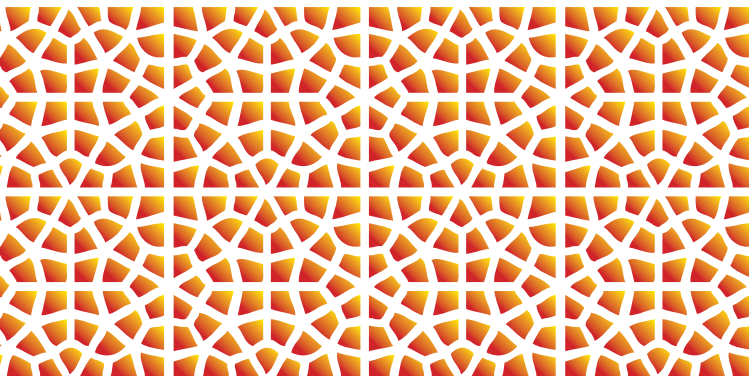


Il giardino dell'Arca è un giardino costituito da alberi e fiori che rivestono un significato peculiare per le grandi Fedi del mondo. Questo giardino, inaugurato in occasione del decimo anniversario della sua morte, è stato dedicato ad Alexander Langer, per l'impegno che ha profuso nel favorire il dialogo fra i diversi, oltrepassando i confini e rispettando le radici; per essere stato un "Hoffnungstrager", portatore di speranza laddove essa era più impedita e offesa.

*Comune di Reggio
Assessorato Ambiente e Città sostenibile
Assessorato Cultura*

Scuola di Pace di Reggio Emilia

*in collaborazione con
"Fondazione Alexander Langer"*



Per informazioni:



SCUOLA DI PACE DI REGGIO EMILIA
segscuoladipace@municipio.re.it
tel. 0522.456785
www.comune.re.it/scuoladipace



COMUNE DI REGGIO EMILIA
Assessorato Ambiente
tel. 0522.456332
Assessorato Cultura
tel. 0522.456785

Il Giardino dell'Arca

DEDICATO AD ALEXANDER LANGER

Sabato 4 aprile 2009
Seminario

Reggio Emilia
Villa Ottavi, Via Gorizia 49

Decalogo per la convivenza interetnica di Alexander Langer

1. La compresenza pluri-etnica sarà la norma più che l'eccezione; l'alternativa è tra esclusivismo etnico e convivenza
2. Identità e convivenza: mai l'una senza l'altra; nè inclusione nè esclusione forzata
3. Conoscersi, parlarsi, informarsi, inter-agire: "più abbiamo a che fare gli uni con gli altri, meglio ci comprenderemo"
4. Etnico magari sì, ma non a una sola dimensione: territorio, genere, posizione sociale, tempo libero e tanti altri denominatori comuni
5. Definire e delimitare nel modo meno rigido possibile l'appartenenza, non escludere appartenenze ed interferenze plurime
6. Riconoscere e rendere visibile la dimensione pluri-etnica: i diritti, i segni pubblici, i gesti quotidiani, il diritto a sentirsi di casa
7. Diritti e garanzie sono essenziali ma non bastano; norme etnocentriche favoriscono comportamenti etnocentrici
8. Dell'importanza di mediatori, costruttori di ponti, saltatori di muri, esploratori di frontiera. Occorrono "traditori della compattezza etnica", ma non "transfughi"
9. Una condizione vitale: bandire ogni violenza.
10. Le piante pioniere della cultura della convivenza: gruppi misti inter-etnici

Ricordiamo l'incontro con la *Fondazione Langer*
Venerdì 3 aprile, ore 21.00, Gabella, via Roma 68

La memoria e il futuro. Ridare vita e voce a Srebrenica

Gabriele Cantarelli (Reporter) incontra Sabina Langer e Fabio Levi, della Fondazione Alexander Langer Stiftung di Bolzano e della rete internazionale "Adopt Srebrenica"

A cura di Reggio nel Mondo in collaborazione con la Scuola di Pace di Reggio Emilia.

Programma

Ore 9.30

Apertura lavori

Fulvio Bucci

Scuola di Pace

William Orlandini

Presidente della circoscrizione 3

Presiede

Pinuccia Montanari

Assessore all'ambiente

Interventi di

Fabio Levi

Presidente del comitato scientifico "Fondazione Alexander Langer"
"Il giardino di Langer può essere anche il nostro giardino?"

Osama al Saghir

Membro della Consulta giovanile per il pluralismo culturale e religioso del Ministero degli Interni e delle Politiche giovanili
"Convivenza interetnica e islam ... un sogno necessario"

Samir Manai

Responsabile Centro d'incontro Reggio Est "Integrazione e patto di convivenza a partire dalle città"

Esperienze

Giovani Musulmani Italiani di Reggio Emilia

Associazione di giovani italiani e stranieri World di Sassuolo

Gruppo di Famiglie "Camminare Insieme" di Fiorano

Centro culturale Reggio Est

Ore 11.30

*Messa a dimora del roseto,
nel giardino dell'Arca, parco del Diamante*

Presentazione del progetto a cura dell'Arch. Vitaliano Biondi

Ore 12.00

Buffet

a cura della Coop. Il Girasole e i giovani musulmani